



**UNIONE MONTANA "COMUNI OLIMPICI VIA LATTEA"  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**Verbale di deliberazione della Giunta dell'Unione  
n. 70 in data 29/12/2022**

---

**OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024**

---

L’anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **09:00** ,  
previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati  
convocati i componenti della Giunta.

Risultano presenti all’inizio della discussione del presente punto i Signori:

---

- 1 <b>BERIA D'ARGENTINA Maurizio</b>	<b>Presente</b>
- 2 <b>VAGLIO Roberto</b>	<b>Presente</b>
- 3 <b>PONCET Giovanni Cesare</b>	<b>Presente</b>

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

---

Assiste il Segretario dell'Unione Dott. JOANNAS Diego il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, BERIA D'ARGENTINA Maurizio assume la Presidenza e dispone la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024**

**LA GIUNTA DELL'UNIONE**

L'identità personale di tutti i componenti, in presenza c/o la sede dell'Unione, è stata accertata da parte del Segretario Comunale, comprese le votazioni, secondo le modalità indicate nel Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi del comune in modalità telematica approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 3 del 29.06.2020.

**Ricordato che:**

- è stata costituita l'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" in data 06.09.2013 alla quale hanno aderito i Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere;
- con la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 26 del 29.12.2015 è stata disposta l'acquisizione del personale dei Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana e Sestriere presso l'Unione Montana "Comuni Olimpici Via Lattea" con decorrenza 1° gennaio 2016;

**Premesso che:**

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

*"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

- h. *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- i. *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

- j. *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- k. *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- l. *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- m. *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- n. *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
2. *Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
3. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*
- *l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:*
- “5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;*
- *l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:*

*“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblicaamministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;*

- l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

*“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;*

- l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

*“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;*

- l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

*“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.*

#### **Preso atto che:**

- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9

giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

#### **Dato atto che:**

- **L'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea**, alla data del 31/12/2021 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente;
- **L'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea** alla data del 31/12/2021, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto i comuni che la compongono rientrano nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017;
- Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n.**11** del **5.11.2022**, è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2022-2024;
- **L'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea** ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
  - a. Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.**11** del **24.02.2022**;
  - b. Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. **2** del **27.01.2022**;
  - c. Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. **65** del **20/12/2022**;
  - d. Piano delle azioni positive **2022-2024**, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.**18** del **6.04.2022**;

**Dato atto che** unitamente alla presente deliberazione viene approvato l'aggiornamento del Piano Triennale del fabbisogno del personale a valere per il triennio 2022-2024 nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale, come da documenti che si allegano e composti da:

1) Schede Fabbisogno del Personale Annualità 2022 – 2024 (a tal proposito si allegano n. 11 tabelle nelle quali si è provveduto a riportare la consistenza dei dipendenti in servizio e, contestualmente, a programmare l'aggiornamento del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024)

2) di evidenziare che i vincoli in materia di assunzioni (percentuale di incidenza della spesa del personale rispetto alle entrate correnti del 20,81% - sulla base del rendiconto di gestione 2021 approvato -, e limite per la fascia di popolazione computando la sommatoria della popolazione di tutti i Comuni aderenti all'Unione Montana) consentono di fare fronte alla maggiore spesa teorica derivante dalla modifica alla programmazione del fabbisogno del personale a valere per il triennio 2022/2024 (vedi allegato 2);

3) di evidenziare che viene altresì rispettato il limite previsto dall'art. 5, comma 1, del DPCM di attuazione della riforma dei criteri di computo delle facoltà assunzionali di cui al D.L. n. 34 del 2019 (vedi allegato 3);

**Vista** la nota del Revisore dei Conti pervenuta a questo Ente in data 16.12.2022 prot. n. 3987 con la quale viene espresso parere favorevole in merito all'Aggiornamento del Piano Triennale di Fabbisogno del personale per il Triennio 2022-2024;

**Rilevato che** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 3, che "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.*";
- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

**Dato atto che** il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di

programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

## **SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

## **SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

- a. **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
- b. **Sottosezione di programmazione Performance:** sebbene, le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto *"L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]"*, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- c. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in

presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

### SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- d. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- e. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- f. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

**SEZIONE 4. MONITORAGGIO:** ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

- all'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113."*;
- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *"Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."*
- all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*

- all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;
- all'art. 8, comma 3, che *“In sede di prima applicazione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”*.
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- **L’Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea**, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all’epoca della loro approvazione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell’azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all’interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

**Visto:**

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione digitale”, ed in particolare l'art. 12 che disciplina “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa”;
- il “Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- l’art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;
- lo Statuto dell’Unione

**Dato atto che** la presente deliberazione verrà trasmessa ai Comuni costituenti l’Unione che provvederanno a fare proprio il PIAO dell’Unione atteso che gli stessi hanno ceduto tutto il personale all’Unione.

**Dato atto che** in ordine al presente deliberato è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal competente Responsabile;

**Dato atto che** sui singoli provvedimenti – laddove dovuti – sono stati acquisiti il parere favorevole dell’organo di revisione e il provvedimento di validazione da parte dell’OIV – Nucleo di valutazione;

## **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che **allegato alla presente deliberazione con la lettera A** ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. di dare mandato al **Responsabile**, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.
3. di dare mandato al **Segretario dell’Unione** di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

4. di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale del fabbisogno del personale a valere per il triennio 2022-2024, già approvato con deliberazione n. 11 del 24/02/2022, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale, come da tabelle allegate alla presente;

Con separata e unanime votazione:

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del Dlgs n. 267/2000.

Delibera di G.U. n. **70** del **29/12/2022**

**Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024**

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
BERIA D'ARGENTINA Maurizio

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
Firmato digitalmente  
JOANNAS Diego

**UNIONE MONTANA COMUNI OLIMPICI VIA LATTEA  
(PROVINCIA DI TORINO)**

**1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**



**Cesana Torinese**



**Claviere**



**Pragelato**



**Sauze di Cesane**



**Sauze D'Oulx**



**Sestriere**



**Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea****Piazza Vittorio Amedeo, 1****10054 Cesana Torinese (TO) - Italy****Telefono: [\(+39\) 0122.89114](tel:+39012289114)****Fax: [\(+39\) 0122.675333](tel:+390122675333)****Email: [info@unionevialattea.to.it](mailto:info@unionevialattea.to.it)****PEC: [unionevialattea@legalmail.it](mailto:unionevialattea@legalmail.it)**

	Descrizione
Codice fiscale	96034840015
Partita Iva	11384150014
Codice univoco di fatturazione	UF4VN0

## Dati geografici

	Descrizione
Superficie (kmq)	334,67
Altitudine (m s.l.m.)	1354
Altitudine minima (m s.l.m.)	1207
Altitudine massima (m s.l.m.)	3303
Zona altimetrica ISTAT	Montagna interna

## FINALITA'

I Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 12 e 13 della legge regionale 11/2012, hanno costituito l'Unione montana di Comuni per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni medesimi. L'Unione montana, è un ente locale autonomo dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia statutaria, regolamentare e finanziaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali, regionali nonché nell'ambito del presente Statuto, che opera nel territorio coincidente con quello dei Comuni che la costituiscono.

L'Unione montana costituisce ambito territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni e servizi che i Comuni le conferiscono.

A seguito di conferimento da parte dei Comuni, l'Unione può esercitare:

- Le funzioni fondamentali dei Comuni così come individuate dalla legislazione nazionale;
- altre specifiche funzioni che i Comuni intendano svolgere in forma associata attraverso l'unione;
- le specifiche competenze di tutela e promozione della montagna attribuite, in qualità di agenzia di sviluppo, in attuazione delle disposizioni di cui all' articolo 44, comma secondo della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani;
- le funzioni relative agli interventi speciali per la montagna;
- le altre funzioni ed i servizi ad essa conferite dai Comuni;
- le funzioni già attribuite alle Comunità montane e ad essa conferite dai Comuni;

L'Unione può altresì esercitare le ulteriori funzioni che le vengano conferite dalla Regione e dalla Città Metropolitana.

Il trasferimento delle funzioni e la delega dei servizi attuali e futuri, da parte dei Comuni, comporta il naturale trasferimento del personale comunale addetto, individuato dai singoli comuni aderenti all'Unione, dopo un periodo "sperimentale" di "comando" o "distacco", attuato immediatamente dai Comuni interessati per l'espletamento delle funzioni e dei servizi di cui al presente articolo e secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dai CCNL di categoria.

L'Unione persegue lo scopo di:

- garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria azione;
- promuovere lo sviluppo socio-economico e la tutela del proprio territorio;
- cooperare con i propri Comuni per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini e turisti e per fornire loro livelli adeguati di servizio;
- operare per superare gli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del proprio territorio, proseguendo l'opera già intrapresa dalla disciolta comunità montana;

All'Unione montana possono aderire altri Comuni. Il Consiglio del Comune, che intende far parte dell'Unione, delibera la volontà di aderire, approvando contestualmente lo statuto dell'Unione e dichiarando la disponibilità a partecipare alle spese generali dell'Unione, ivi compresa una eventuale quota di remunerazione di costi iniziali. L'adesione del nuovo Comune è assentita dal Consiglio dell'Unione con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. L'adesione ha effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.

L'Unione si riconosce nel principio della cooperazione ed integrazione con altri sistemi territoriali locali e regionali, in particolare

con i territori dell'unione Europea e si impegna ad attuare tali fini istituzionali mediante l'attuazione di progetti speciali integrati transfrontalieri, transazionali, di cooperazione decentrata e cooperazione allo sviluppo.

L'Unione si impegna a rivestire parte attiva nella conclusione di progetti già in essere e nella progettazione di nuovi strumenti coerenti con le direttive comunitarie, pienamente consci dei vantaggi economici e sociali apportati da tali strumenti al territorio montano.

L'Unione Montana ha portato a compimento la gestione associata di tutte le funzioni ed i servizi, tenendo conto che:

- la funzione relativa al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente è stata svolta in forma associata mediante delega, alla ex Comunità Montana Alta Valle Susa, unitamente agli altri comuni appartenenti alla stessa, come da deliberazione di C.C. n. 19 del 20.09.2007 (ed è ritornata a questo ente con la liquidazione della Comunità Montana ai sensi della L.R. n. 11/202);
- la funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali viene svolta dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa <Con.I.S.A.> a cui aderiscono quasi tutti i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta, con popolazione complessiva degli enti associati superiore 50.000 abitanti);
- la funzione relativa alla pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (mediante convenzione per la gestione associata di servizi con la ex Comunità Montana Alta Valle Susa ed i Comuni appartenenti alla stessa, come da deliberazione di C.C. n. 22 del 27.09.2006, con una popolazione complessiva degli enti associati superiore a 10.000 abitanti);
- nei seguenti termini:
- dal 2 febbraio 2014 per la funzione relativa ai tributi comunali;
- dal 1 luglio 2014 per tutte funzioni e servizi (escluso il servizio finanziario) e tenuto conto delle funzioni svolte in forma associata a scala più ampia come indicato in precedenza;
- dal 1° giugno 2015 per il servizio finanziario.

## **2. SEZIONE 2:**

### **VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

#### **2.1 Valore**

Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del

**pubblico**

05.11.2021.

Elementi rilevanti al fine dell'individuazione del valore pubblico.

L'elemento che ha costituito il filo conduttore che ha portato alla istituzione dell'Unione Montana risiede principalmente nella omogeneità strutturale dal punto di vista socio-economico dell'area.

Allo scopo di meglio "dimensionare" dal punto di vista economico la struttura dell'area predetta, si evidenzia che il sistema economico che "gira" intorno al comprensorio della "Vialattea" (che rappresenta comunque una percentuale vicina al 50% dell'intero sistema neve regionale), è rappresentato dai seguenti numeri:

- 12.000 circa posti letto turistici-ricettivi;
- 700 circa attività commerciali;
- 22.600 circa unità immobiliari;

per una stima attendibile di almeno 300 milioni circa di PIL annuo (escluso il settore immobiliare).

Il tutto senza contare l'indotto esterno all'area (volume passeggeri per l'aeroporto di Caselle, passaggi autostradali, artigianato di servizio che arriva dalle aree limitrofe, ecc.).

I posti letto, le unità immobiliari e le attività commerciali, sono dati "fisici" rilevati dalle banche dati dei Comuni aderenti e dai dati ISTAT del censimento delle abitazioni e del commercio del 2011. I dati dei posti di lavoro derivano da una analisi condotta dal Comune di Sestriere nel 2012 sulle attività economiche ed utilizzata come dato "campione" (aveva risposto il 50% circa) e da uno studio dell'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio – Prof. Valter Cantino, del 2014 (che portava a circa 5.500 gli occupati nella stagione invernale).

I dati del PIL sono stimati ricorrendo al moltiplicatore "euro speso sugli impianti/euro speso indotto" rispetto al fatturato della società Sestrieres S.p.A. (moltiplicatore rinvenibile in letteratura con un "range" variabile, utilizzato in modo prudenziale).

La definizione dell'aggregazione in questione ha potuto contare su un sistema di relazione tra i predetti comuni avviate a partire, in particolare, dalle olimpiadi invernali Torino 2006 (tutti sedi olimpiche, tranne il Comune di

Sauze di Cesana), che ha anche contribuito alla definizione di politiche turistiche comuni che hanno concorso nel mantenere elevato il flusso turistico in un contesto nazionale ed internazionale di forte crisi economica negli ultimi anni.

La definizione degli obiettivi, a partire dal programma di mandato, tiene soprattutto conto di quanto sopra indicato e quindi della funzione di raccordo e coordinamento che svolge l'Unione Montana anche con riferimento agli obiettivi di ogni singola amministrazione, indicati nel programma di mandato.

Sul punto si richiamano a titolo di esempio i diversi progetti dei sei anni di “vita” operativa di questo Ente (dalle lavagne interattive e tablet nelle scuole del territorio e per gli studenti alla dotazione degli impianti sportivi e della piazza principale del capoluogo e delle principali frazioni con dispositivo defibrillatore - progetto area cardioprotetta, il progetto “Meno soli sulle Alpi”, il coordinamento tra i comuni dei vari finanziamenti dei fondi europei PSR), che sono stati “governati” a livello di unione montana e attuati dai singoli comuni. La forte integrazione conseguita, ha anche consentito di affrontare meglio il contesto organizzativo che si è reso necessario per l’operatività in smart working di gran parte degli uffici, potendo contare su una struttura e dotazione informatica adeguata alle necessità.

In tale contesto le attività principali dell'unione montana si sviluppano su 2 direttrici.

Da un lato il “governo” ed il coordinamento delle strategie di sviluppo, dall'altro lato la progressiva migliore integrazione dello svolgimento delle funzioni fondamentali in forma associata per conto dei comuni aderenti anche implementando il ricorso alle tecnologie informatiche (che si ritiene comunque già evoluto rispetto agli standard della PA) ed intervenendo quindi sul miglioramento della connettività, sull'utilizzo diffuso di servizi a di connettività a minor costo (es. servizi voipe).

Nel 2019 è stata sperimentata, come già detto, l’estensione a tutti i comuni dell’unione Montana del progetto attivato da alcuni anni dal Comune di Sestriere “Meno soli sulle alpi” (telemedicina e telemonitoraggio delle persone deboli).

A tal proposito si rileva che la marginalizzazione sociale delle Terre Alte, in ambito sanitario, deriva effettivamente dalla distanza fisica dei Comuni montani dai centri ospedalieri, localizzati nei Comuni di rango

superiore e in pianura. In virtù di un esame dei bisogni della collettività che gravita nell'Unione Montana, che si presenta come polo turistico invernale di fama mondiale, l'Amministrazione è giunta a riscontrare come l'ampliamento dell'offerta di servizi socio-assistenziali e sanitari sia un elemento determinante per attrarre un maggior numero di turisti e non solo. L'incremento del grado di sicurezza percepito dalla cittadinanza, rivolto in particolare ai temi della prevenzione alla salute ed accesso alle cure, può comportare un aumento del senso di resilienza della popolazione.

La valenza del progetto è stata riconosciuta in più occasioni ed ha anche conseguito riconoscimenti come per esempio il Cresco Awards 2017 e il Forum PA Challenge 2018.

Come già emerge da quanto detto in precedenza, il turismo invernale rappresenta l'attività economica primaria dell'area. In tal senso risulta quindi determinante implementare il "sistema neve" al fine di migliorare l'offerta turistica e rispondere alle esigenze sempre crescenti della domanda (il settore turistico è un mercato fortemente globalizzato).

Gli elementi sui quali si ritiene si debba concentrare l'attenzione sono relativi al miglioramento degli impianti di risalita, delle piste di sci e dell'impianto di innevamento programmato, il settore dell'ospitalità (strutture ricettive, ricettività extralberghiera, recupero posti letto seconde case, albergo diffuso, ecc.), le attività outdoor.

In relazione agli indirizzi strategici di sviluppo dell'area, si richiamano le ultime due deliberazioni approvate dalla giunta esecutiva dell'ente:

- ✓ Deliberazione n. 8 del 28.02.2020, con oggetto "Piano di sviluppo "MILKY WAY". Aggiornamenti e indirizzi operativi".
- ✓ Deliberazione n. 48 del 30.11.2020, con oggetto "Approvazione del documento "UNA VISIONE STRATEGICA PER LE VALLI OLIMPICHE PIEMONTESE", quale parte del più complesso piano di sviluppo dell'Unione Montana".

Con i due atti predetti è stato disposto, da un lato di concentrare l'attività dell'ente, in coerenza con gli indirizzi strategici di sviluppo, nel favorire l'attuazione delle iniziative indicate nella premessa della citata deliberazione

della giunta n. 8/2020, ritenute di rilievo strategico per lo sviluppo dell'area e, dall'altro, partendo anche dall'analisi di alcune aree "competitor" del comprensorio della Vialattea e dalle linee che emergono dai dibattiti in corso sul futuro dell'area alpina, puntualizza gli scenari di sviluppo del comprensorio ed indicare (documento approvato con la delibera n. 48/2020).

Le delibere predette ed il documento richiamato, ben rappresentano la visione che questo Ente ha del futuro del territorio di riferimento.

In tale ottica si pone anche la recente ufficializzazione della candidatura di Sestriere- Piemonte per i mondiali di sci alpino 2029.

Si evidenzia anche e comunque che i temi di sviluppo dell'area dovrebbero prendere in esame la "massa" dell'area turistica che coinvolge anche i comuni di Oulx e Bardonecchia e quindi non debbano essere rapportati ai soli confini amministrativi dell'Unione, ma al dimensionamento effettivo del sistema nel mercato turistico del bacino (agli incontri del gennaio 2019, per la discussione sugli assi di sviluppo del piano strategico, avevano partecipato anche i sindaci di Oulx e Bardonecchia).

A lato dell'iniziativa predetta, già nel corso del 2018, era stata avviata una attività volta a rivedere la piena legittimità e la funzionalità dei rapporti tra i Comuni ed il concessionario degli impianti di risalita, anche in relazione ai provvedimenti concessori ascrivibili alla Regione Piemonte (quindi stipulati prima del "passaggio" di parte degli impianti di risalita ai Comuni a mezzo della legge regionale n. 8/2013 e dei provvedimenti attuativi della stessa.

Nel corso del 2019 tale attività ha portato ad un confronto con la Società Sestrieres S.p.A., che si è concluso, per alcuni aspetti, nel mese di maggio 2020. Ulteriore indagine condotta a partire dal 2017 è stata incentrata sul costo della produzione della neve programmata al fine di acquisire tutti i dati necessari per meglio definire i costi effettivi (anche in tal caso erano stati assunti i dati derivanti dalle modalità adottate dalla Regione Piemonte prima della cessione degli impianti di innevamento ai Comuni).

Tale lavoro ha consentito di pervenire ad una definizione analitica dei costi della produzione della neve programmata per il comprensorio (sul tema non si rileva certamente abbondanza di letteratura e casistica) ed

ha consentito di procedere ad una ridefinizione dei costi e della “regole” di svolgimento del servizio.

Altro tema che si ritiene di estrema importanza strategica è rappresentato dal miglioramento del turismo estivo e, più in generale, della destagionalizzazione dell’offerta turistica.

In tal senso i progetti Alpi Bike Resort (partito alcuni anni or sono con le discipline gravity della mountain bike ed orientato recentemente bike stradale e sull'e.bike, anche con il progetto di chiusura programmata a rotazione per alcune ore alla settimane di salite significative, che coinvolge tutta la Valle di Susa e le interazioni con la vicina area francese della Maurienne), Alpi Motor Resort (per un migliore e più limitato utilizzo del patrimonio di strade bianche, ex militari, dell'area, congiunto con un servizio turistico di accompagnamento) e, più in generale, tutte le attività outdoor (es. percorsi in quota, vie ferrate, ecc.), sono iniziative che si inseriscono in una precisa strategia di caratterizzazione fortemente sportiva dell'area (in chiave turistica).

Tali temi, sono già stati e saranno oggetto di più iniziative progettuali nell'ambito delle iniziative comunitarie (Alcotra, PSR, GAL, Alpin Space, ecc.).

In relazione alla parte più operativa, si evidenzia che, come già detto, la funzione dell'Unione Montana è più marcatamente strategica e, pertanto, si limita alla “gestione” del personale” trasferito dai Comuni, suddiviso per ogni missione e programma, tenendo anche conto della struttura organizzativa dell'Ente, alla assunzione di alcune spese che riguardano in misura indistinta l'Ente e tutti i Comuni aderenti (es. servizio cloud computing, gestione paghe, ecc.), alle spese per l'istruttoria dei dossier di candidatura sui vari bandi per i quali i dossier di candidatura interessano indistintamente tutti i Comuni (es. Interreg-Alcotra, PSR, L.R. n. 4/2000, Compagnia San Paolo, ecc.), alla implementazione, come già detto in precedenza, del ricorso alle tecnologie informatiche, come il miglioramento della connettività, utilizzo diffuso di servizi a di connettività a minor costo (es. servizi voipe).

Discorso a parte per i fondi ATO (Ente di governo per la programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato) per le manutenzioni ordinarie (PMO).

Sul tema si ricorda che la L.R. 20/01/1997 n. 13, “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti

Locali ai sensi della Legge 05/01/94, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche” e, in particolare l’art. 8, comma 4, prevede che “L’Autorità d’ambito destina una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell’assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l’attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio”. L’art. 3, comma 2, lettera c) della L.R. n. 11/2012, prevede espressamente che le unioni montane esercitino le funzioni già conferite dalla Regione alle comunità montane; con DD.G.R. n.1-568 del 18.11.2014 e n. 13-1179 del 16.03.15, sono stati adottati i primi due stralci della carta delle forme associative del Piemonte, ai sensi dell’art. 8, comma 8, della L.R. n. 11/2012.

Con successiva D.G.R. n. 40-1626 del 23.06.2015 è stata operata la ricognizione delle funzioni amministrative di competenza delle comunità montane e sono state conferite alle unioni montane dette funzioni determinando la data di decorrenza e le modalità di esercizi. Con ulteriore D.G.R. del 29.06.2015 sono state individuate le unioni montane che hanno dichiarato di essere in grado di esercitare le funzioni conferite (n. 20) e, tra le stesse, sono state indicate n. 7 Unioni Montane (tra le quali l’Unione Montana “Comuni Olimpici – Via Lattea”), quali soggetti il cui ambito territoriale non corrispondeva, almeno, all’ambito territoriale di una delle comunità montane esistenti al 31.12.2007 e per le quali, sono state mantenute in capo alla corrispondenti comunità montane le funzioni amministrative oggetto di conferimento, subordinando l’effettiva operatività per dette funzioni con altra Unione montana.

Questo Ente con deliberazione del Consiglio n. 3 del 31.07.2015 ha approvato una convenzione per la gestione associata di dette funzioni con l’Unione Montana “Alta Valle Susa” e la Regione Piemonte con DGR 1 settembre 2015, n. 29-2051 ha preso atto dell’operatività delle funzioni già attribuite alle comunità montane, da parte di questa Unione, dal 1° settembre 2015. Inoltre con deliberazione dell’Organo Consiliare n. 7 del 30.06.2017 è stata approvata una convenzione con il Comune di Usseaux per la gestione associata delle funzioni di tutela,

promozione e sviluppo della montagna.

Pertanto questa Unione è destinataria dei fondi ATO per la manutenzione idrogeologica del territorio (PMO).

Ai fini di bilancio si prevede quindi un trasferimento a carico dell'ATO per l'importo pari stimato a quanto dovuto allo stesso titolo nell'ultimo anno.

È stata recentemente conclusa la fase di aggiornamento dei Piani comunali di Protezione civile con l'avvenuta adesione all'iniziativa dell'Unione Montana Alta Valle Susa con il coordinamento del Consorzio Forestale Alta Valle Susa (nei prossimi mesi il nuovo piano sarà sottoposto all'approvazione di tutti i comuni).

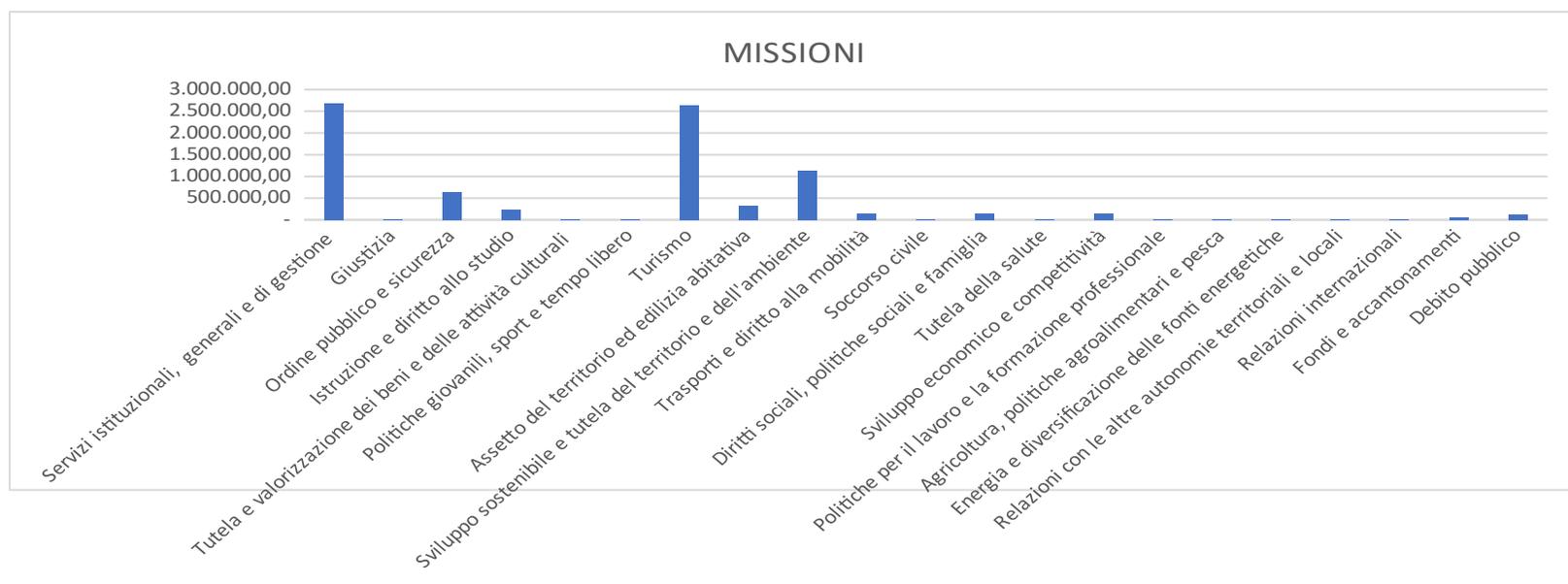
Si sottolinea come con Deliberazione n. 32 del 14.06.2017 l'Amministrazione dell'Unione Montana aderiva al programma Comune Clima dell'Agenzia per l'Energia Alto Adige, con l'obiettivo di incentivare uno sviluppo sostenibile dei Comuni, di sviluppare delle linee guida di politica energetica e di tutela del clima, di attuare misure concrete per incrementare l'efficienza energetica degli edifici, impianti e reti di approvvigionamento comunali, implementare l'uso delle energie rinnovabili, introdurre concetti di mobilità sostenibile, criteri per gli acquisti verdi, sensibilizzare e informare i cittadini, di introdurre un processo di miglioramento continuo e sistematico. Ad oggi l'attività è in fase di conclusione. Nell'ottica di offrire anche e soprattutto ai privati, oltre che per l'efficientamento del patrimonio dell'Ente pubblico, dei mezzi di incentivazione verso politiche "green" si intende proseguire il percorso avviato per tutto il triennio 2020-2022.

Sul tema si segnala anche l'adesione ad iniziative delle aziende che sviluppano il progetto "Cappottomio" per promuovere l'efficientamento energetico del rilevante patrimonio edilizio.

**Programmazione finanziaria**

Stanziamenti			2022	2023	2024
MISSION E	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<b>2.685.675, 25</b>	<b>2.650.298, 64</b>	<b>2.650.298, 64</b>
MISSION E	2	<i>Giustizia</i>	-	-	-
MISSION E	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	<b>635.600, 00</b>	<b>632.600, 00</b>	<b>632.600, 00</b>
MISSION E	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	<b>228.950, 00</b>	<b>218.950, 00</b>	<b>218.950, 00</b>
MISSION E	5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	-	-	-
MISSION E	6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	-	-	-
MISSION E	7	<i>Turismo</i>	<b>2.636.458, 00</b>	<b>18.636.458, 00</b>	<b>136.458, 00</b>
MISSION E	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<b>312.550, 00</b>	<b>265.950, 00</b>	<b>265.950, 00</b>
MISSION E	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<b>1.120.949, 34</b>	<b>1.120.949, 34</b>	<b>1.120.949, 34</b>
MISSION E	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<b>137.100, 00</b>	<b>137.100, 00</b>	<b>137.100, 00</b>
MISSION E	11	<i>Soccorso civile</i>	<b>10.800, 00</b>	<b>10.800, 00</b>	<b>10.800, 00</b>
MISSION E	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<b>136.300, 00</b>	<b>136.300, 00</b>	<b>136.300, 00</b>
MISSION E	13	<i>Tutela della salute</i>	<b>19.700, 00</b>	<b>19.700, 00</b>	<b>19.700, 00</b>
MISSION E	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	<b>137.900, 00</b>	<b>137.900, 00</b>	<b>137.900, 00</b>
MISSION E	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	-	-	-
MISSION E	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	-	-	-

<b>MISSION E</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>
<b>MISSION E</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>MISSION E</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	-	-	-
<b>MISSION E</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>44.689,03</b>	<b>52.089,03</b>	<b>52.089,03</b>
<b>MISSION E</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>112.800,00</b>	<b>112.800,00</b>	<b>112.800,00</b>

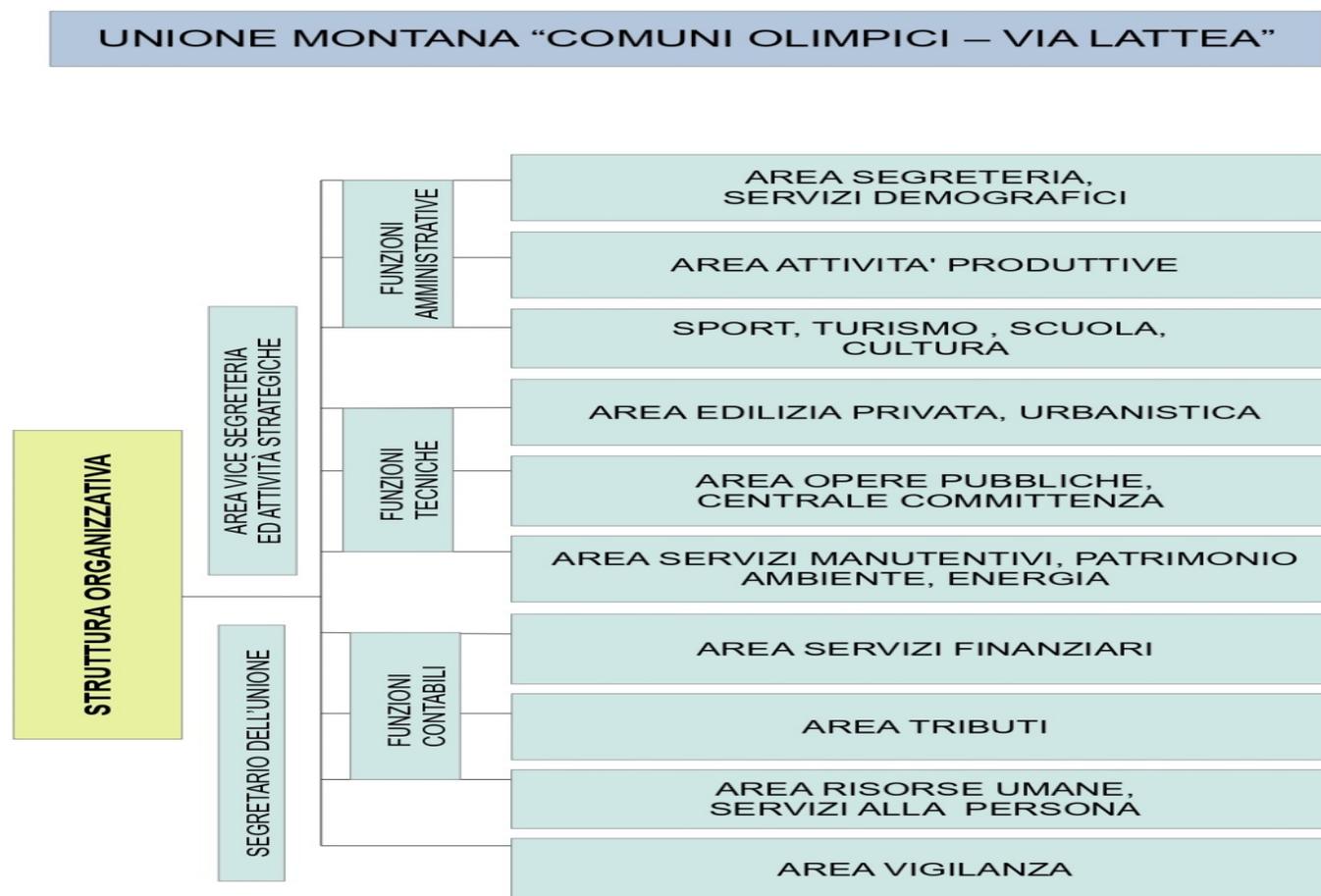


	<p style="text-align: center;"><b>MISSIONI NEL TRIENNIO</b></p> <table border="1"> <caption>Estimated data from the 'MISSIONI NEL TRIENNIO' chart</caption> <thead> <tr> <th>Mission Category</th> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Servizi istituzionali, generali e di gestione</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Giustizia</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Ordine pubblico e sicurezza</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Istruzione e diritto allo studio</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Politiche giovanili, sport e tempo libero</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed edilizia abitativa</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Turismo</td><td>~1,000,000</td><td>~18,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Trasporti e dell'ambiente</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Soccorso civile</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Tutela della salute</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Sviluppo economico e competitività</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Relazioni internazionali</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Fondi e accantonamenti</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> <tr><td>Debito pubblico</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td><td>~1,000,000</td></tr> </tbody> </table>	Mission Category	2022	2023	2024	Servizi istituzionali, generali e di gestione	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Giustizia	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Ordine pubblico e sicurezza	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Istruzione e diritto allo studio	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Politiche giovanili, sport e tempo libero	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed edilizia abitativa	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Turismo	~1,000,000	~18,000,000	~1,000,000	Trasporti e dell'ambiente	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Soccorso civile	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Tutela della salute	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Sviluppo economico e competitività	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Relazioni internazionali	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Fondi e accantonamenti	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000	Debito pubblico	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000
Mission Category	2022	2023	2024																																																																																		
Servizi istituzionali, generali e di gestione	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Giustizia	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Ordine pubblico e sicurezza	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Istruzione e diritto allo studio	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Politiche giovanili, sport e tempo libero	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed edilizia abitativa	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Turismo	~1,000,000	~18,000,000	~1,000,000																																																																																		
Trasporti e dell'ambiente	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Soccorso civile	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Tutela della salute	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Sviluppo economico e competitività	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Relazioni internazionali	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Fondi e accantonamenti	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
Debito pubblico	~1,000,000	~1,000,000	~1,000,000																																																																																		
<p><b>2.2. Performance</b></p>	<p>Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.65 del 21.12.2022.____</p> <p>Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.18 del 6.4.2022____</p>																																																																																				
<p><b>3.3 Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p>Piano Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 27.1.2022.____</p> <p>—</p>																																																																																				

### 3. SEZIONE 3:

### ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

#### 3.1 Struttura organizzativa



**3.2  
Organizzazione  
e del lavoro  
agile**

Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso l'ente rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione. Attualmente l'ente ha disciplinato il Lavoro Agile (POLA), con le deliberazioni di Giunta dell'Unione n. 59 del 22/12/2021, n. 26 del 29/04/2022 e n. 38 del 22/06/2022.

**3.3 Piano  
triennale dei  
fabbisogni di  
personale**

Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 24.02.2022.

**Struttura organizzativa alla data di definizione del fabbisogno (24.02.2022 e aggiornato con la presente deliberazione)**

CATEGORIA	POSTI COPERTI A TEMPO INDETERMINATO	POSTI COPERTI A TEMPO DETERMINATO	
		Di cui part/time	
D	23	2	3
C	43	8	4
B	16	4	3
A	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>14</b>	<b>10</b>

**Requisiti normativi ai fini assunzionali:**

- ✓ non è presente alcun dipendente extra dotazione organica e non vi sono eccedenze di personale
- ✓ non sono stati esternalizzati servizi e quindi non ricorrono le condizioni di trasferimento di personale dipendente alle dipendenze del nuovo soggetto
- ✓ sono rispettate le norme sul collocamento obbligatorio di cui alla legge 68/1999 smi;
- ✓ L'Ente non versa nelle condizioni strutturalmente deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del TUEL 267/2000

**Requisiti adempimentali:**

- ◇ invio della certificazione di rispetto del pareggio di bilancio
- ◇ corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica
- ◇ approvazione, nei termini di legge, del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione
- ◇ trasmissione dei documenti alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) entro 30 giorni dalla rispettiva approvazione

**Verifica capacità assunzionale (come da aggiornamento del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale che si allega alla presente deliberazione):**

<b>Abitanti (Fascia)</b>	<b>Valore soglia enti virtuosi</b>	<b>Valore soglia massimo</b>	<b>Valore soglia ENTE</b>
<b>da 3.000 a 4.999</b>	27,2%	31,2%	<b>20,81%</b>

I Comuni che si collocano al di sotto del primo “valore soglia” potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto. Richiamando sinteticamente i punti di maggiore rilievo vediamo quindi:

***Capacità assunzionale ulteriore rispetto a quella ordinaria, determinata traducendo in valore finanziario lo scostamento tra % dell'ente e % di riferimento della soglia più bassa.***

***Contestuale rispetto della ulteriore soglia di incremento progressivo della spesa rispetto all'anno 2018 con eventuale possibilità dei resti dei cinque anni precedenti.***

***Deroga, per le assunzioni a tempo indeterminato “da decreto”, al limite di spesa ex art. 1, comma 557 (o 562), della legge 296/2006.***

**Struttura organizzativa (rapporti di lavoro a tempo indeterminato) post programmazione del fabbisogno**

CATEGORIA	POSTI COPERTI	FABBISOGNO	TOTALE POSTI STRUTTURA ORGANIZZATIVA
D	23	3	26
C	43	6	49
B	16	0	16
A	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>9</b>	<b>91</b>

**4. MONITORAGGIO**

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre

	<p>2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” (se e in quanto predisposte ovvero autonomamente);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;</li> <li>- su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.</li> </ul>
<b>CONCLUSIONI</b>	<p>Le finalità del PIAO sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentire un maggior coordinamento dell’attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;</li> <li>- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell’attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.</li> </ul> <p>In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell’Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.</p> <p>Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall’altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l’Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.</p> <p>Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell’adozione del PIAO 2023-2025.</p>
<b>RIFERIMENTI</b>	<p>L’art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto</p>

## **NORMATIVI**

2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare:

- il Piano della performance
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- il Piano organizzativo del lavoro agile
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale

- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la

definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del

contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.